

LIBERO BENUSSI

LE «ARIE DA NUOTO» DI ROVIGNO

LE «ARIE DA NUOTO» DI ROVIGNO

Sui canti popolari di Rovigno è stato scritto parecchio,¹ sia in particolare che nel contesto dei canti istriani. In gran parte delle raccolte già pubblicate si riportano le melodie dei suddetti canti, ma soltanto raramente sono state riportate le soluzioni armoniche, cioè le esecuzioni a due o tre voci che sono proprie della tradizione rovignese. Volendo colmare in parte questo vuoto rendo note alcune canzoni popolari di Rovigno, cantate a tre voci, che la tradizione ha nominato «arie da nuoto» cioè, arie di notte. Vengono eseguite sottovoce, pianissimo, intonandosi con il gusto rovignese di fare le serenate sotto i balconi dell'innamorate, a tarda sera, nelle calli strette di Rovigno vecchia.

Le «arie da nuoto» sono eseguite da tre voci maschili: tenore primo, tenore secondo, e basso. I tenori cantano di falsetto. Lentamente e molto spesso a piacere, ricca di fioretti o abbellimenti, procede l'esecuzione che sovente subisce variazioni a seconda degli esecutori che, di regola, sono tre, uno per voce. I versi sono sconnessi e frammentari, storpiati, mediante immissione di parole dialettali; versi differenti vengono eseguiti con la stessa armonia, o con lievi variazioni della stessa; le interpretazioni e, di conseguenza, l'armonia variano anche quando gli esecutori si scambiano le parti mentre i versi rimangono gli stessi. In alcune, i versi sono cantati in dialetto rovignese, in altre in italiano letterario, più o meno storpiato. Il canto invece abbastanza curato dimostra l'importanza data dall'esecutore all'armonia, che evidentemente viene preferita ai versi.

Le arie riportate più avanti sono state scritte interpretando quanto più fedelmente possibile, due incisioni su nastro magnetico registrate nel 1969 e 1972. Gli esecutori furono:

1969 ANTONIO BARZELATTO nato 1906	tenore I e in certe canzoni nella parte di tenore II
GIACOMO QUARANTOTTO 1910 - 1971	tenore II e in certe canzoni nella parte di tenore I
GIACOMO VEGGIAN 1906 - 1972	basso e in certe canzoni nella parte di tenore II (sua specialità)

¹ Tra i tanti: A. IVE, *Canti popolari istriani raccolti a Rovigno*, Bologna, Forni; G. RAOLE, *Canti popolari istriani*, I e II raccolta, Firenze, Olschki; «Arte e Lavoro» II (1950) p. 101 (a cura dell'Unione delle Società culturali della R. P. di Croazia).

- NICCOLÒ BARZELATTO
1885 - 1976 per alcune parti di basso
- 1972 ANTONIO BARZELATTO per la raccolta dei versi e per alcune nuove canzoni con accenni alla melodia

Non sempre la chiarezza della registrazione, per altro fatta su semplice magnetofono, e dell'esecuzione mi ha permesso una facile trascrizione. Ho dovuto eliminare alcune evidenti storpiature, spesso provocate dallo scarso affiatamento degli esecutori, oppure dovute alla loro età avanzata. Un esempio di varianti armoniche è stato riportato nelle varianti 5a, b, c. È mia opinione che le varianti riportate appartengano tutte alla stessa canzone, poiché gli esecutori tendevano a distinguere quale altra «aria da nuoto» anche la quartina «Occhi miei piangete forte...», perfettamente identica invece alla versione della quartina «Son rinchiuso...»; La quartina «Io gavevo una morosa...» versione 5b, è praticamente uguale a 5a eccetto la battuta n. 14 e n. 34. Solo la versione della quartina «Fiorellin di tanti odori...» è risultata diversa in alcune parti poiché gli esecutori si erano scambiate le parti e precisamente: Per le versioni 5a, b in ordine (tenore I, II, basso): Antonio Barzelatto, Giacomo Quarantotto, Giacomo Veggian; per la versione 5c: Antonio Barzelatto, Giacomo Veggian, Niccolò Barzelatto.

La scelta delle altre canzoni è caduta in parte su quelle già riportate da altri autori per poter rilevare che le canzoni rovignesi sono legate alla tradizione popolare istriana ma che si distinguono per l'esecuzione corale e per il gusto e ricchezza armonica.

N. 1

MARINAR

Marinar che va per acqua
ch'el va per l'acqua col ciel seren
per ritrovare il suo amante bel.

Cosa miri o marinaio
io sto mirando la vostra fiol
e per amore sposare la vol.

Ma sì sì te la darìa
basta che giuri la fedeltà
di star sett'anni non la toccar.

Come mai pol esser questo
aver l'amante in libertà
di star sett'anni non la toccar?

Basta che giuri la fedeltà
basta che giuri la fedeltà
di star sett'anni non la toccar.

Ma se vivo mille anni
mai più nel mare non voglio andar
e nemmeno donne voglio sposar.

Rovigno, 1969

Giacomo Quarantotto - tenore I

Antonio Barzelatto - tenore II

Giacomo Veggian - basso

MARINAR

MODERATO

MA - RI - NAR CHE VA - R PER AC - A - A - RUA CHE

VA PER AC RUA BOL CIEL SE - REN PER RI TRU - O -

VA - RE IL SUA - MA - AN - TE - E BEL CHE BEL

LA PASTORELLA

ADAGIO

SUL - LA RI - I - VA DELL'AL - TO 'MA - A - RE

STA - VA LA' UNA PASTURE - EL LA PA - SCO - LA

VA I SUOI CA - PRI SUL - L'ER - BA FRE - SCA E DE - E - LA

SPARGE LA BELLA AURORA

ADAGIO

SPAR-GE LA BEL-LA AU-RO-O-RA SUI

CAM-PI IN FIOR' GIO-I - I - SCE GIO-I - I -

SCE SU-UL-LE MON-TA-A-GNE CE-ER-CHIA-MO

CER-CHIA-MO CER-CHIA-MO-O-L'I - I - DOL

DE-I NO STRI - I CUOR CER CHIA MO-O-L'I - I -

- I - I - DOL DE-I NO STRI - I CUOR

N. 2

LA PASTORELLA

Sulla riva dell'alto mare
stava là una pastorella
pascolava il suo' caprì
sull'erba fresca e bella

Salta fora un bel cavalier
e le disse: o Nina bella
stai attenta al tuo caprì
che il lupo non lo piglia

Salta fora un lupo dal bosco
con la faccia nera nera
e le prende il suò caprì
che la pastora aveva

La pastorella si mise a piangere
e piangeva forte forte
vedendo il suo caprì
come che va alla morte.

Rovigno, 1969

Giacomo Quarantotto - tenore I

Antonio Barzelatto - tenore II

Giacomo Veggian - basso

Niccolò Barzelatto - basso

N. 3

SPARGE LA BELLA AURORA

Sparge la bella aurora
sui campi in fior
gioisce gioisce
sulle montagne cerchiam, cerchiamo
cerchiamo l'idol dei nostri cuor
cerchiamo l'idol dei nostri cuor.

Sparge la bella amata
l'ama' del cuor
fiorisce, fiorisce un grande amor
amiam, amiamo
amiam la bella dei nostri cuor
amiam la bella dei nostri cuor.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I

Giacomo Quarantotto - tenore II

Giacomo Veggian - basso

Niccolò Barzelatto - basso

N. 4

LA DILETTA

Una note nel dormir
 una voce mi par di sentir
 la mia diletta, la mia diletta.

Mi la ciapo per la man
 mi la meno pian bel pian
 la meno a leto, la mia diletta.

Con un lampo de nisiòl
 con un lampo de nisiòl
 la go coperta, la mia diletta.

Rovigno, 1973

Giorgio Muggia, Arturo Ettore - tenori I

Cristoforo Sponza - tenore II

Matteo Benussi - basso

LA DILETTA

ANDANTINO

U - NA NO - O - TE NE - EL DOR - MIR

U - NA VO - CE MI PAR DI SEU - TI - IR LA MIA DI -

LE - E - E - TA - A LA MIA DI - LE - E - E - TA

N. 5a

SON RINCHIUSO

Son rinchiuso a quattro mura
quattro metri di altezza
Dove ze la mia sveltezza
di sortire fora di quà.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I
Giacomo Quarantotto - tenore II
Giacomo Veggian - basso

Occhi miei piangete forte
che rivoglio i tuoi capelli
mi ricordo, e ricci e belli
fino alla morte li piangerò

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I
Giacomo Quarantotto - tenore II
Giacomo Veggian - basso

Occhi miei piangete forte
che mi taglian i miei capelli
Fili d'oro e ricci e belli
fin la morte li piangerò.

Rovigno, 1972

Antonio Barzelatto

N. 5b

IO GAVEVO UNA MOROZA

Io gavevo una moroza
tanto bella e galantina
In nel viso moretina
Il mio cuore gagliardo và.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I
Giacomo Quarantotto - tenore II
Giacomo Veggian - basso

Il mio cuore la mi ha rubà.

Rovigno, 1972

Antonio Barzelatto

SON RINCHIUSO

MODERATO

SON RINCHIUSO A A A QUARATRO O MUU

UURA QUATRO METRIE DI I

AALTEEZA DOVE ZE LA A

A A MIRA A SVEELTEE E E EZA DI

SORTIRE FORA A A A DI I QUA

N. 5c

FIORELLIN

Fiorellin di tanti odori
che mi stai sempre nel cuore
E se tu mi abbandoni
sono certo di morir.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I
Giacomo Veggian - tenore II
Niccolò Barzelatto - basso

N. 6

LA MIA FIGLIA VUOL PRENDER UN VICCHIETTO

La mia figlia vuol prender un vicchietto
per non godere un'ora di ben.

Tutta la notte la luna luceva
al vecchio pareva che fosse di.

Chi è a quest'ora che batte alla porta
la vostra figlia ch'e mal maridà.

Se la mia figlia è mal maritata
la vadi in cerca di un altro mari.

Tutti i pesci che sono nel mare
non sono tutti d'un sol pescator.

Tutti gli uccelli che sono nell'aria
non sono tutti d'un sol cacciator.

E tutte le donne mal maritate
non sono tutte d'un sol mari.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I
Giacomo Quarantotto - tenore II
Giacomo Veggian - basso
Testo Francesca Garbin

FIORELLIN

MODERATO

FIO-REL-LIN DI-I-I TA-RA-TI O-DO-O-

O-O-RI CHE MI STAI SE-EM-PRE-E-

E NE-EL CUO-O-RE E SE TU MI-I-

-I-I A-AB-BA-AN-DO-O-O-NI SO-

NO CER-TO-O-DI-I-I HO-O-RIR

LA MIA FIGLIA VUOL PRENDER UN VICCHIETTO

LARGO

LA MIA FI-I-GLIA VUOL PREN- DER UN VI- CHIE

-TO PER NON GO- DE-E- E- RE UN'O- RA DI-I.

BEN PER NON GO- DE-E- E- RE UN'O- RA DI-I BEN

Detailed description: This musical score is for the aria 'LA MIA FIGLIA VUOL PRENDER UN VICCHIETTO'. It is written in a 2/4 time signature with a key signature of one flat (B-flat). The tempo is marked 'LARGO'. The score consists of three systems of music, each with a vocal line in the upper staff and a piano accompaniment in the lower staff. The lyrics are: 'LA MIA FI-I-GLIA VUOL PREN- DER UN VI- CHIE', '-TO PER NON GO- DE-E- E- RE UN'O- RA DI-I.', and 'BEN PER NON GO- DE-E- E- RE UN'O- RA DI-I BEN'. The piano accompaniment features a steady bass line and chords that support the vocal melody.

SIETE SALTURI

MODERATO

SIE- TE SAL- TU - RI TU- CI - I- VA IN- TU- M U- L- VO

TRI- I- CA - LI - GHIE - RI MA- GNI - I VA UN CA- PON

Detailed description: This musical score is for the aria 'SIETE SALTURI'. It is written in a 2/4 time signature with a key signature of one flat (B-flat). The tempo is marked 'MODERATO'. The score consists of two systems of music, each with a vocal line in the upper staff and a piano accompaniment in the lower staff. The lyrics are: 'SIE- TE SAL- TU - RI TU- CI - I- VA IN- TU- M U- L- VO' and 'TRI- I- CA - LI - GHIE - RI MA- GNI - I VA UN CA- PON'. The piano accompaniment features a steady bass line and chords that support the vocal melody.

N. 7

SIETE SALTURI

Siete salturi tuciva intun uvo
tri calighieri magniva un capon.
Tri calighieri, tri calighieri,
tri calighieri magniva un capon.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I
Giacomo Quarantotto - tenore II
Giacomo Veggian - basso
Niccolò Barzelatto - basso

N. 8

CATTIVO CUSTODE

E la fia del paesan
tuti diz' che la ze bela.
Tanto bela non la zè,
la faremo rimirare.
La faremo rimirar
da tre soldati armati.
El più bel di questi tre
el se l'è portata via.
L'ha portata 'ssai lontan,
più di cento e passa miglia.
L'ha portata in un castel,
in una prigione oscura.
E dopo sette anni
si scoprì una finistriela.
Che guardava verso il mar,
che passavan i bastimenti.
Ella vide il suo papà
che passava in alto mar.
— O papà, mio bel papà
cosa mai dirà la gente. —
— Tuti parla mal di te,
che sei figlia disgraziata. —
— Disgraziata io non son,
io son donna maritata,
E l'anel che porto al dì
segno tal che son sposata.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I
Giacomo Quarantotto - tenore II
Giacomo Veggian - basso
Testo famiglia Giacomo Garbin

CATTIVO CUSTODE

MODERATO

The musical score is written for voice and piano. It consists of three systems of music. Each system has a vocal line in the upper staff and a piano accompaniment in the lower staff. The key signature has one flat (B-flat), and the time signature is 4/4. The tempo is marked 'MODERATO'. The lyrics are written below the vocal line.

E LA FIA DEL PA-E- SAN È LA FIA DEL PA-E- SAN TU-TI

DI-IZ' CHE LA ZE BE-E-LA E LA FIA DEL PA-E-

SAN TU-TI DI-IZ' CHE LA ZE BE-E-LA